

VIL

Conf.S.A.L.



LA CGIL : LADRI DI VERITA'

UNA SCONCERTANTE VICENDA DI FALSITA' E DI TOTALE TRAVISAMENTO DEI FATTI

Il metodo della disinformazione e della negazione della verità, che è proprio dei "portavoce" dei regimi dittatoriali, ha evidentemente condizionato anche l'agire di certi sindacalisti nostrani.

La CGIL aziendale, con un comico ed esilarante comunicato del 29.4.2003, ha sostenuto di non aver sottoscritto alcun accordo relativo alle relazioni sindacali (e più specificamente ai " permessi sindacali"). Alleghiamo, pertanto, il testo della comunicazione dell'azienda alle OO.SS. ove si legge che, in data 15.4.2003, " la SLC CGIL ha aderito all'intesa del 22 novembre 2002 ed ha sottoscritto il relativo verbale"

SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.)
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI DEL PERSONALE
E RELAZIONI SINDACALI
UFFICIO
PROT. n. 2100/BC/c
RIF. A NOTA
DEL
ALLEGATI
OGGETTO:

Roma, 23 APR. 2003

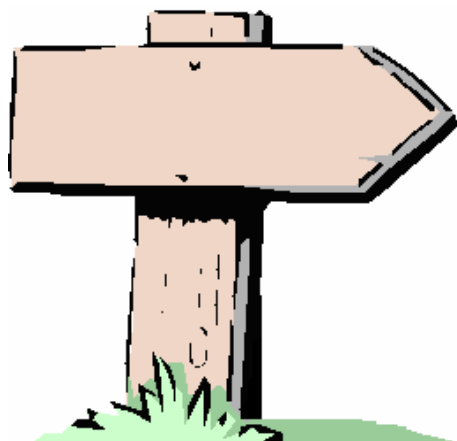
Spett.le FISTEL CISL
COORDINAMENTO NAZIONALE SIAE

Spett.le UILPA
COORDINAMENTO NAZIONALE SIAE

Spett.le SAD SIAE - FIALP CISAL

Spett.le SINDACATO AUTONOMO SIAE
Conf.S.A.L.

Spett.le UGL



Si informano codeste OO.SS. che, in data 15 aprile u.s., la SLC CGIL ha aderito all'intesa del 22 novembre 2002 ed ha sottoscritto il relativo verbale.

Distinti saluti.

Il Direttore
Francesco

Il citato accordo del 22.11.2002 aveva ad oggetto il rinnovo della polizza sanitaria, il recupero dell'inflazione reale 2001 (**ambidue istituti già applicati da mesi**) ed, appunto, talune modifiche al sistema di relazioni sindacali vigenti in azienda :

il rischio di vedersi applicata in materia di diritti sindacali la normativa dello Statuto dei Lavoratori (L.300/1970), meno favorevole (**per quanto riguarda la quantità dei permessi**) di quella pattizia aziendale, è stato l'unico motivo che ha spinto i " **moralisti da strapazzo**" della CGIL aziendale a sottoscrivere l'accordo !

Ogni ulteriore commento è superfluo!



Ma vi è di più...

La CGIL, nel maldestro tentativo di negare qualsivoglia sottoscrizione di accordi, **ha aggravato la propria posizione.**

Ha infatti **pubblicato una lettera** (fino ad oggi anch'essa ignota a tutti) del 15.4.2003, indirizzata alla SIAE, **ove la CGIL stessa dichiara "di aderire formalmente a tutte le norme vigenti in SIAE"** e cioè anche agli accordi del

- 3.12.2001** (quello relativo - a dire della CGIL- alla chiusura delle Filiali),
- 5.2.2002** (quello sulle "promozioni", sulla previdenza complementare e sul cd. testo unico)
- 27.7.2002** (quello sull'esodo agevolato)
- 22.11.2002** (quello citato su polizza sanitaria, inflazione reale 2001 e relazioni sindacali)

EBBENE, DOPO AVER CHIAMATO I LAVORATORI DELLA SIAE ALLA MOBILITAZIONE, AL CONFLITTO ED IN ALCUNI CASI ANCHE ALLO SCIOPERO CONTRO I CITATI ACCORDI, DOPO AVER DISDETTATO IL VIGENTE PROTOCOLLO DI RELAZIONI SINDACALI ED AVVIATO ALTRESÌ AZIONI LEGALI CONTRO GLI STESSI ACCORDI, LA CGIL AZIENDALE, CON INCREDIBILE DOPPIEZZA E FACCIA TOSTA, ADERISCE A TUTTI GLI ACCORDI VIGENTI !

Il che equivale a dire:

" Cari lavoratori della SIAE, abbiamo scherzato !

Del resto la SIAE è la società degli artisti ed anche noi della CGIL
abbiamo appreso la sottile arte della comicità".

Anche in questa squallida vicenda, purtroppo, i commenti sono superflui.



Un fatto sorprendente ma politicamente molto rilevante emerge, inoltre, dal citato comunicato della CGIL : ed è **l'indirizzo politico-sindacale della CISL.**

La CISL, infatti, fino ad alcuni mesi fa ha attivamente partecipato alle trattative sindacali, sottoscrivendo con UIL e CONFSAL tutti gli accordi e condividendone la politica sindacale.

Oggi apprendiamo invece che la CISL, dopo circa un anno di scontri e reciproche invettive, **avrebbe realizzato " convergenze programmatiche" con la CGIL.**

Su quali basi ? Con quali obiettivi ?

La CISL rinnega, forse, la propria politica sindacale dell'ultimo anno e mezzo e gli accordi sottoscritti con UIL e CONFSAL ?

La CISL ritiene non più adeguata e sostenibile la gestione commissariale e si prepara a " nuovi e più avanzati equilibri" ?

Dovere di ogni sindacato è dire ai lavoratori quello che si vuole fare e, soprattutto, fare quello che si è detto: **la CISL, dopo mesi di torpore, ha adesso il dovere di dire cosa vuole fare, come lo vuole fare e con chi !**

Roma, 2 maggio 2003

LE SEGRETERIE NAZIONALI